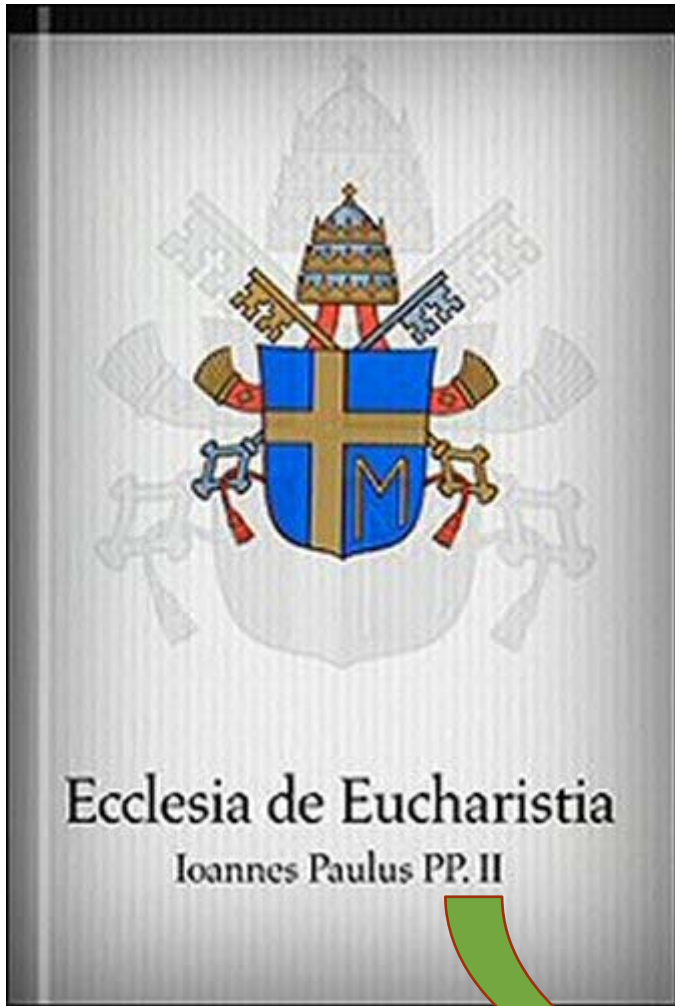


l'Eucaristia fa

la Chiesa

fa l'Eucaristia

SBT 25 gennaio 2016



Aprile 2003

Marzo 2004



Alcune questioni concernenti la disciplina del sacramento dell'Eucaristia.

Alcuni punti dell'istruzione RS

- [4.] «**Non c'è dubbio che la riforma liturgica del Concilio abbia portato grandi vantaggi** per una più consapevole, attiva e fruttuosa partecipazione dei fedeli al santo Sacrificio dell'altare». Tuttavia, «**non mancano delle ombre**».
- Non si possono, pertanto, passare sotto silenzio gli **abusi**, anche **della massima gravità**, contro la natura della Liturgia e dei sacramenti, nonché contro la tradizione e l'autorità della Chiesa, che non di rado ai nostri giorni in diversi ambiti ecclesiali compromettono le celebrazioni liturgiche.

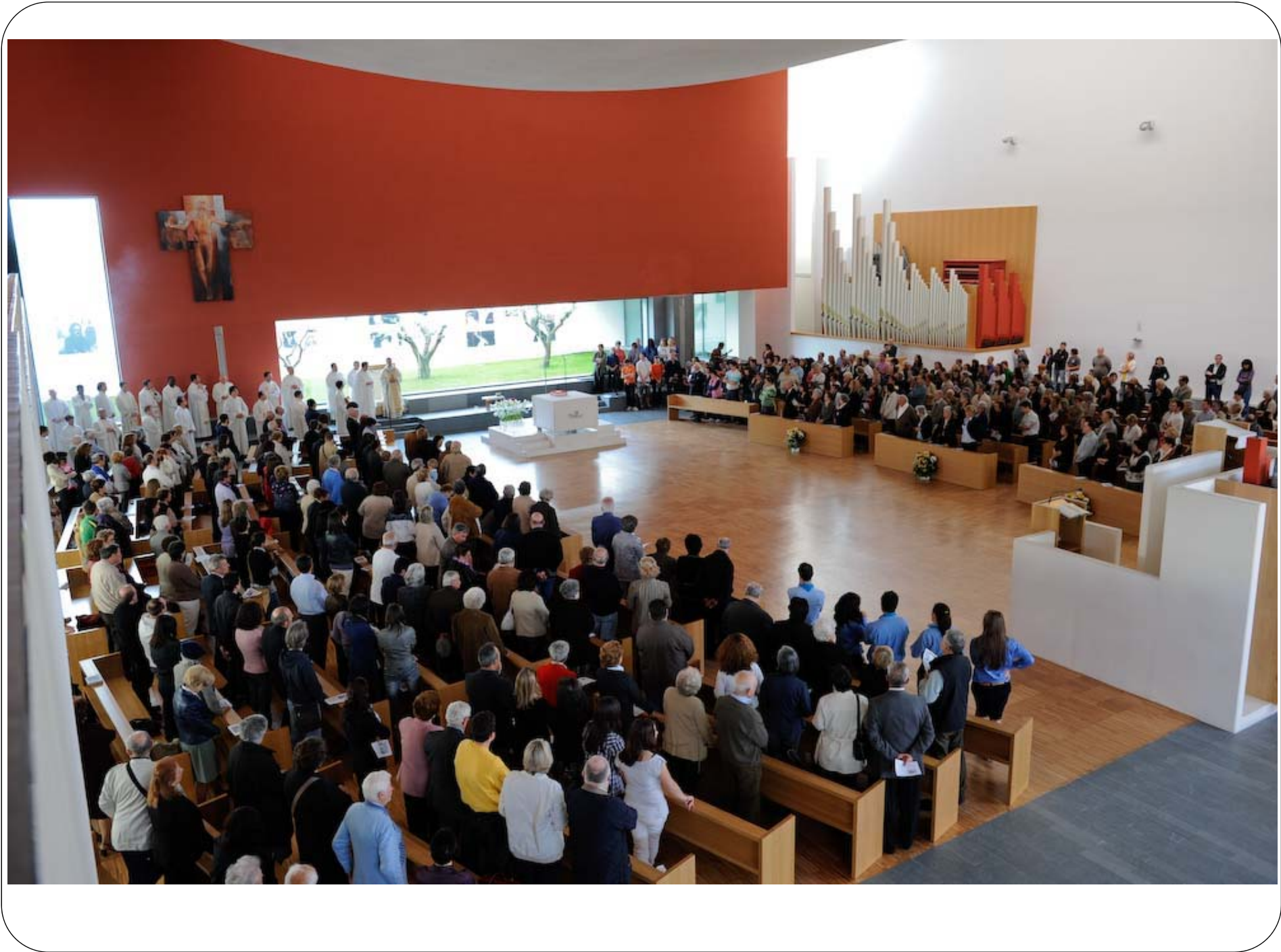
- In alcuni luoghi gli abusi commessi in materia liturgica sono **all'ordine del giorno**, il che ovviamente non può essere ammesso e deve cessare.
- [8.] Si deve, inoltre, notare con grande amarezza la presenza di «**iniziative ecumeniche** che, pur generose nelle intenzioni, indulgono qua e là a **prassi eucaristiche contrarie alla disciplina** nella quale la Chiesa esprime la sua fede».

Troppo grande è il Mistero dell'Eucaristia ...

- [11.] ...«perché qualcuno possa permettersi di trattarlo con **arbitrio personale**, che non ne rispetterebbe il carattere sacro e la dimensione universale». Chi al contrario, anche se Sacerdote, agisce così, assecondando proprie inclinazioni, lede la sostanziale unità del rito romano, che va tenacemente salvaguardata ...
- ... **atti arbitrari**
- ... elementi di **deformazione**
- ... **insicurezza dottrinale**, perplessità e **scandalo** del popolo



foto dante farricella - www.studioleffe.it



«Comunità celebrante»? «assemblea Celebrante»?

- [42.] ... Il sacrificio eucaristico non va poi ritenuto come **«concelebrazione»** in senso univoco del Sacerdote insieme con il popolo presente. Al contrario, l'Eucaristia celebrata dai Sacerdoti **è un dono che supera radicalmente il potere dell'assemblea** [...]. La comunità che si riunisce per la celebrazione dell'Eucaristia **necessita assolutamente di un Sacerdote ordinato** che la presieda per poter essere veramente assemblea eucaristica. D'altra parte, la comunità non è in grado di darsi da sola il ministro ordinato». È assolutamente necessaria la volontà comune di evitare ogni ambiguità in materia e portare rimedio alle difficoltà insorte negli ultimi anni. Pertanto, **si usino soltanto con cautela locuzioni quali «comunità celebrante» o «assemblea celebrante»**, ... e simili.

L'assemblea liturgica soggetto della celebrazione.

- **(SC n. 26 e n. 48)** *Le azioni liturgiche non sono azioni private ma celebrazioni della Chiesa, che è «sacramento dell'unità», cioè popolo santo radunato e ordinato sotto la guida dei vescovi . Perciò tali azioni appartengono all'intero corpo della Chiesa, lo manifestano e lo implicano; ma i singoli membri vi sono interessati in diverso modo, secondo la diversità degli stati, degli uffici e della partecipazione effettiva. Perciò la Chiesa si preoccupa vivamente che i fedeli non assistano come estranei o muti spettatori a questo mistero di fede, ma che, comprendendolo bene nei suoi riti e nelle sue preghiere, partecipino all'azione sacra consapevolmente, piamente e attivamente.*

Prospettive prima e dopo il Vaticano II

“Quando ha inizio la celebrazione?”

- PRIMA:

Sacerdos paratus

- ORA:

Populo congregato

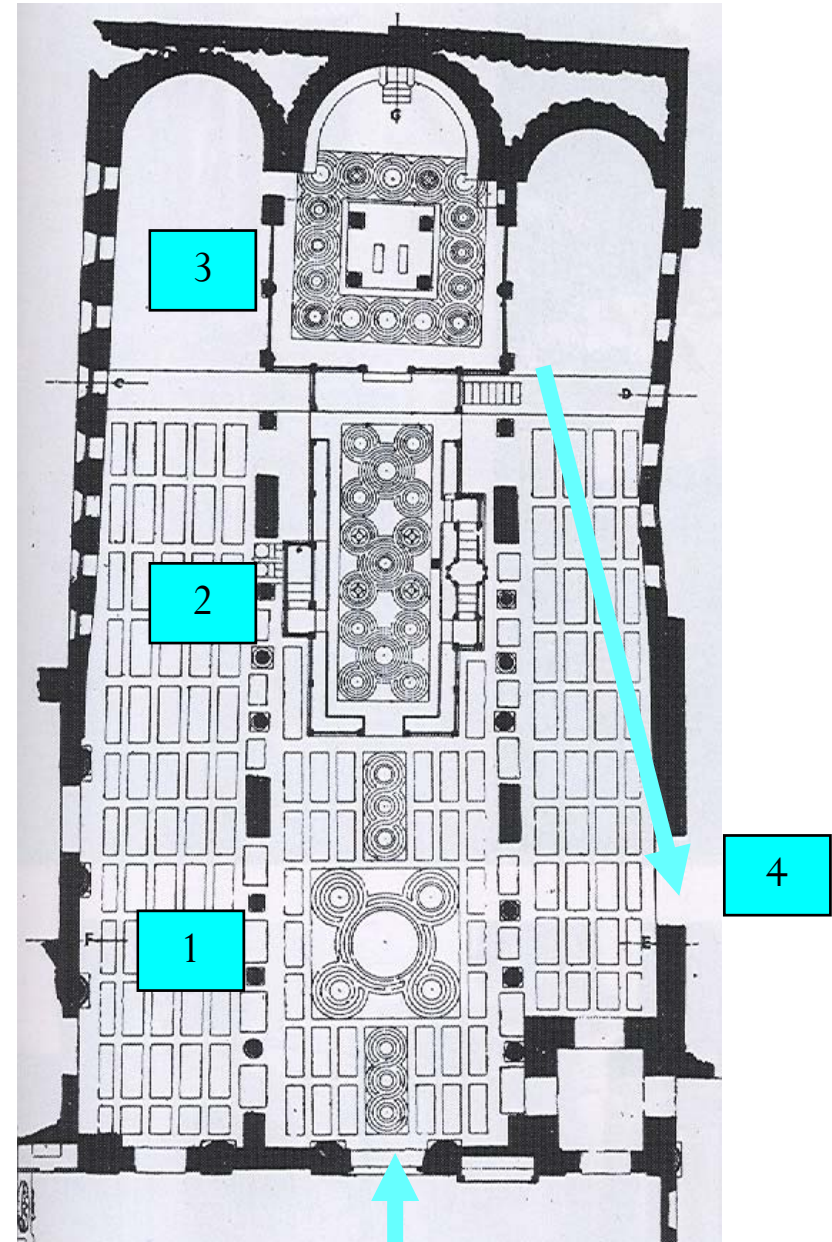
Dal rituale per la Confermazione. Quando si sono riuniti i cresimandi con i padrini, i genitori e tutta l'assemblea dei fedeli, il vescovo con (i sacerdoti che lo aiutano e) uno o più diaconi e ministri, fa il suo ingresso; nel frattempo, tutti eseguono, secondo l'opportunità, un salmo o un canto adatto.

Fatta con i ministri la debita riverenza all'altare, il vescovo saluta l'assemblea riunita:

Sacrosanctum Concilium n. 7

- *Cristo è sempre presente nella sua Chiesa, e **in modo speciale nelle azioni liturgiche**. È presente nel sacrificio della messa, sia **nella persona del ministro**, essendo egli stesso che, « offertosi una volta sulla croce, offre ancora se stesso tramite il ministero dei sacerdoti », sia soprattutto sotto le **specie eucaristiche**. È presente con la sua virtù **nei sacramenti**, al punto che quando uno battezza è Cristo stesso che battezza. È presente **nella sua parola**, giacché è lui che parla quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura. È presente infine **quando la Chiesa prega e loda**, lui che ha promesso: « Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, là sono io, in mezzo a loro » (Mt 18,20).*

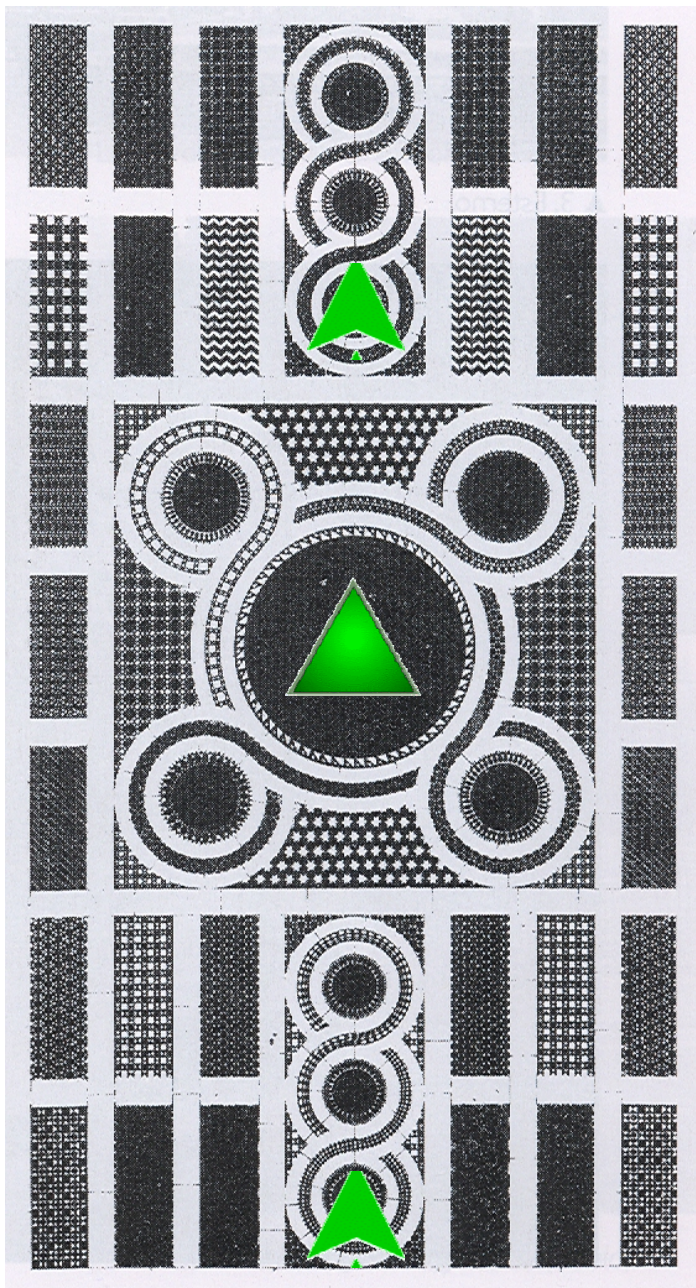
Le “stationes” in S. Maria in Cosmedin (Roma)



1. Il “mistero” nell’Assemblea liturgica

Prima statio: l'assemblea si raduna e inizia il percorso celebrativo





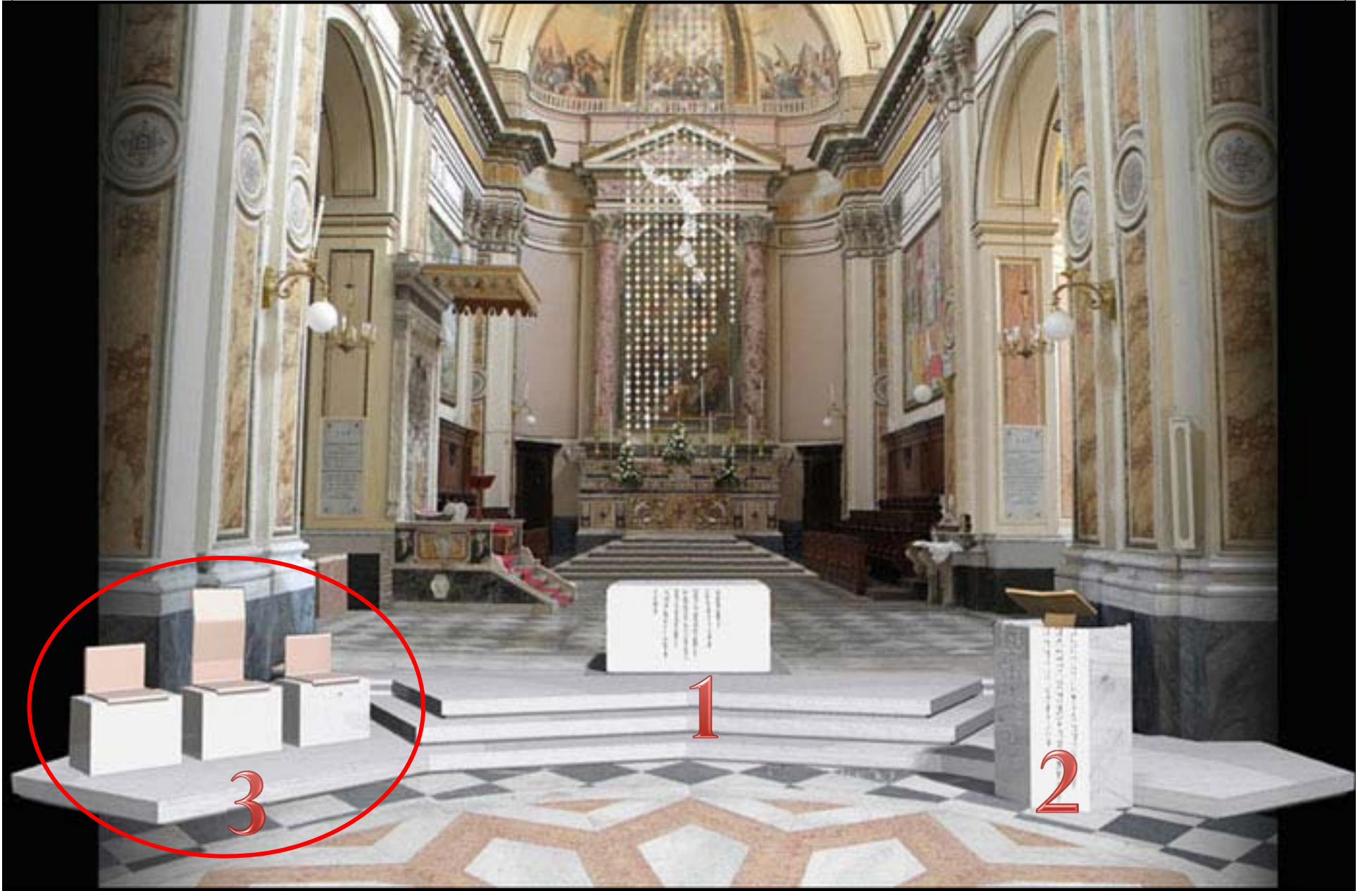
**"Dove sono due o più
riuniti nel mio nome
io sono in mezzo a loro" (Mt 18.20)**





Kirye eleison,
fa' che io veda

2. Il “mistero” nel ministero della Presidenza liturgica



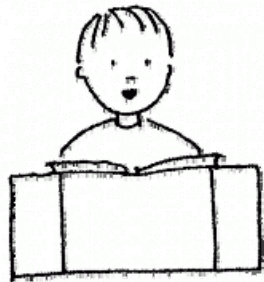
Bari, cathedra





**"Chi ascolta voi
ascolta me" (Lc 10,13)**

[44.] ... Tutti «sia ministri ordinati sia fedeli laici, esercitando il loro ministero o ufficio, compiano solo e tutto ciò che è di loro competenza» [SC 28].



Ministero = servizio
da “minus” = minore



“Chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? ... (Lc 22,27)



... “lo sto in mezzo a voi come colui che serve” (Lc 22,27).



Ministeri liturgici dei laici

- [46.] Il fedele laico chiamato a prestare il suo aiuto nelle celebrazioni liturgiche occorre che sia **debitamente preparato** e che si distingua per vita cristiana, fede, condotta e **fedeltà al Magistero della Chiesa**. È bene che costui abbia ricevuto una congrua **formazione liturgica**, secondo la sua età, condizione, genere di vita e cultura religiosa.
- Si badi, tuttavia, che il profilo di tale compito **non sia troppo assimilato alla forma del ministero pastorale dei chierici**.

Capitolo VII. I compiti straordinari dei fedeli laici

- Il sacerdozio ministeriale non può essere in nessun modo sostituito. **In nessun caso è appropriato dire che un fedele laico «presiede» la celebrazione.**
- **Non è consentito** ai laici assumere le funzioni o i paramenti del Diacono o del Sacerdote, né altre vesti simili ad essi.
- L'ufficio straordinario affidato ai laici non deve essere inteso come **autentica promozione del laicato.**

- Il compito di distribuire la comunione venga inteso in senso stretto secondo la sua denominazione di **ministro straordinario della santa Comunione**, e non «ministro **speciale** della santa Comunione» o «ministro straordinario **dell'Eucaristia**» o «ministro speciale dell'Eucaristia», definizioni che ne amplificano indebitamente e impropriamente la portata.
- Celebrare *in persona Christi* il sacramento dell'Eucaristia, è ministero del Sacerdote validamente ordinato. Perciò **il nome di «ministro dell'Eucaristia» spetta propriamente al solo Sacerdote.**

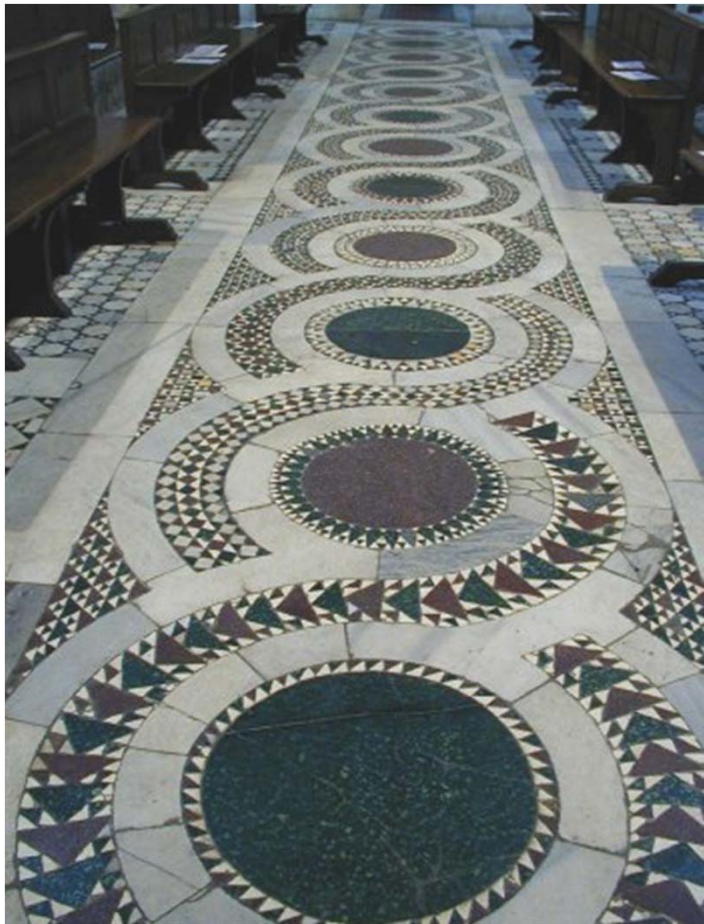
Il Diacono





3. Il “mistero” nella liturgia della Parola di Dio

Seconda statio: la liturgia della Parola



S. Clemente (Roma)





Duomo di Ravello (Costiera amalfitana)

Bitonto, concattedrale





Bari, cattedrale

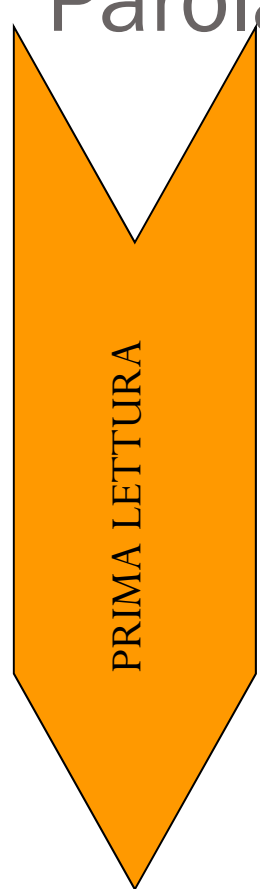
Moscufo (Pescara), S. Maria del
Lago



I nostri primi amboni della Parola



Il “mistico dialogo” della Liturgia della Parola



**“Chi ascolta le mie parole
e le mette in pratica...” (Mt 7,26)**

Le due mense



4. Il “mistero” nella liturgia all’Altare

Terza stazio:
l'altare



Fiastra: Abbazia





















La verità dei segni



l'Eucaristia fa

la Chiesa

fa l'Eucaristia



La
Chiesa
della
Pentecoste
nasce
come
comunione





La dottrina
paolina
della Chiesa
come Corpo
di Cristo

Quando si è cominciato a considerare
l'Eucaristia Corpo vero di Cristo e la
Chiesa di persone Corpo mistico



si è iniziato a passare dalla spiritualità
fondamentalmente comunionale a quella
prevalentemente individuale.

Fino a credere che fosse la sola Eucaristia a fare l'unità della Chiesa, anche se non c'era carità tra le membra.



Si pensò che la coesione ecclesiale venisse data unicamente dal ruolo.



Non furono esenti neanche gli Ordini Religiosi



Lumen gentium

Dei Verbum

Sacrosanctum

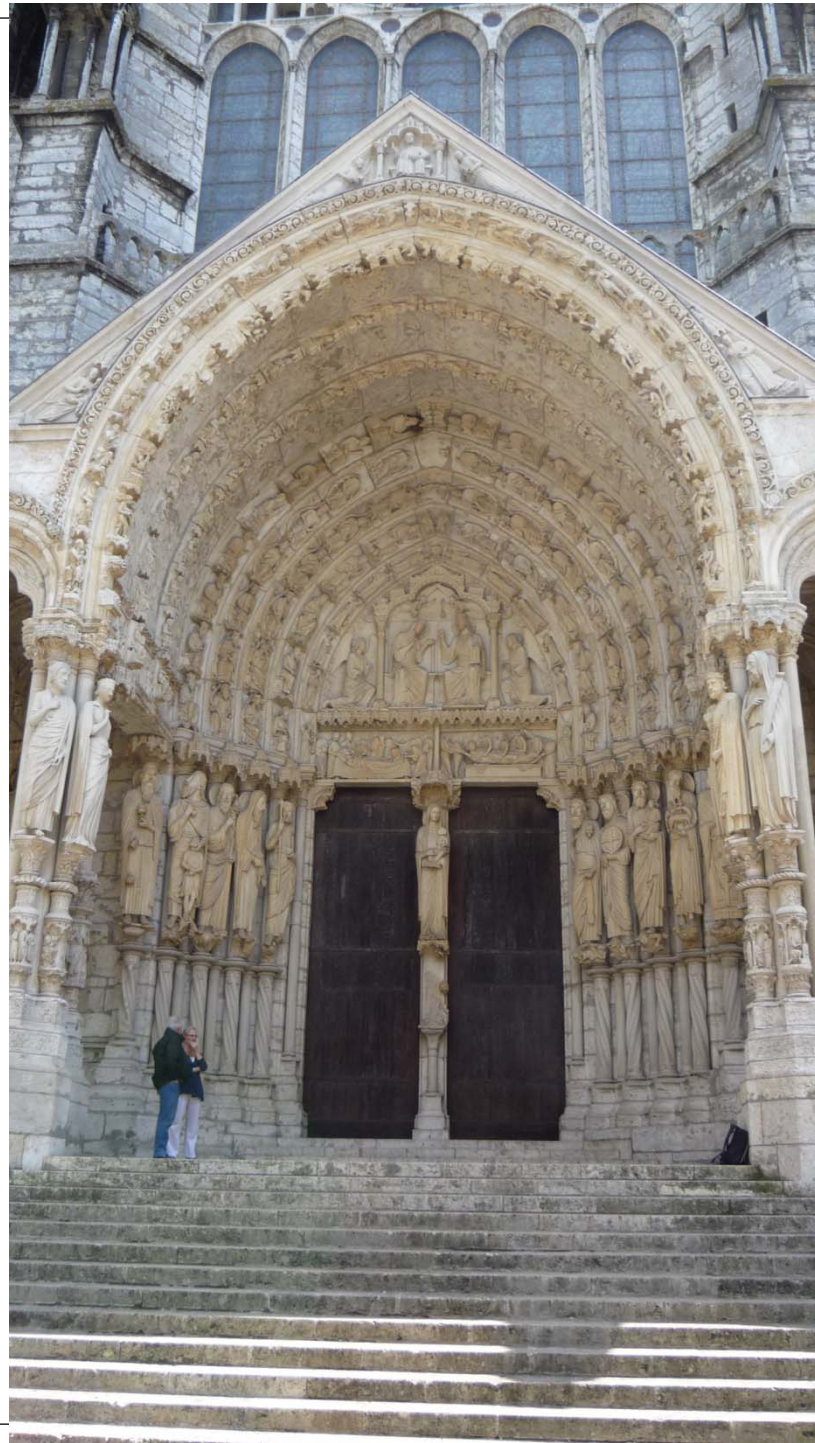
Concilium

Gaudium et spes















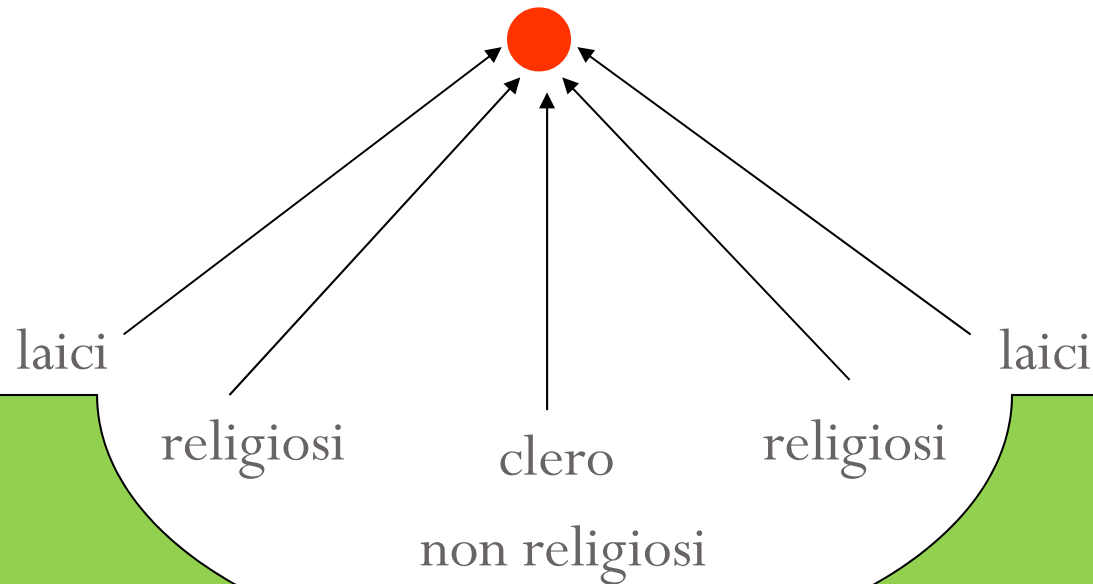
L'Ecclesiologia prima del Concilio Vaticano II



**“Duo sunt genera
Christianorum:
aut clerici
aut laici”
(decreto di Graziano 1140)**

L'Ecclesiologia del Vaticano II

La comune vocazione alla
santità



Popolo regale – sacerdotale – profetico
gerarchicamente organizzato
nella varietà dei **Carismi** e dei **Ministeri**







Comunione
è reciprocità

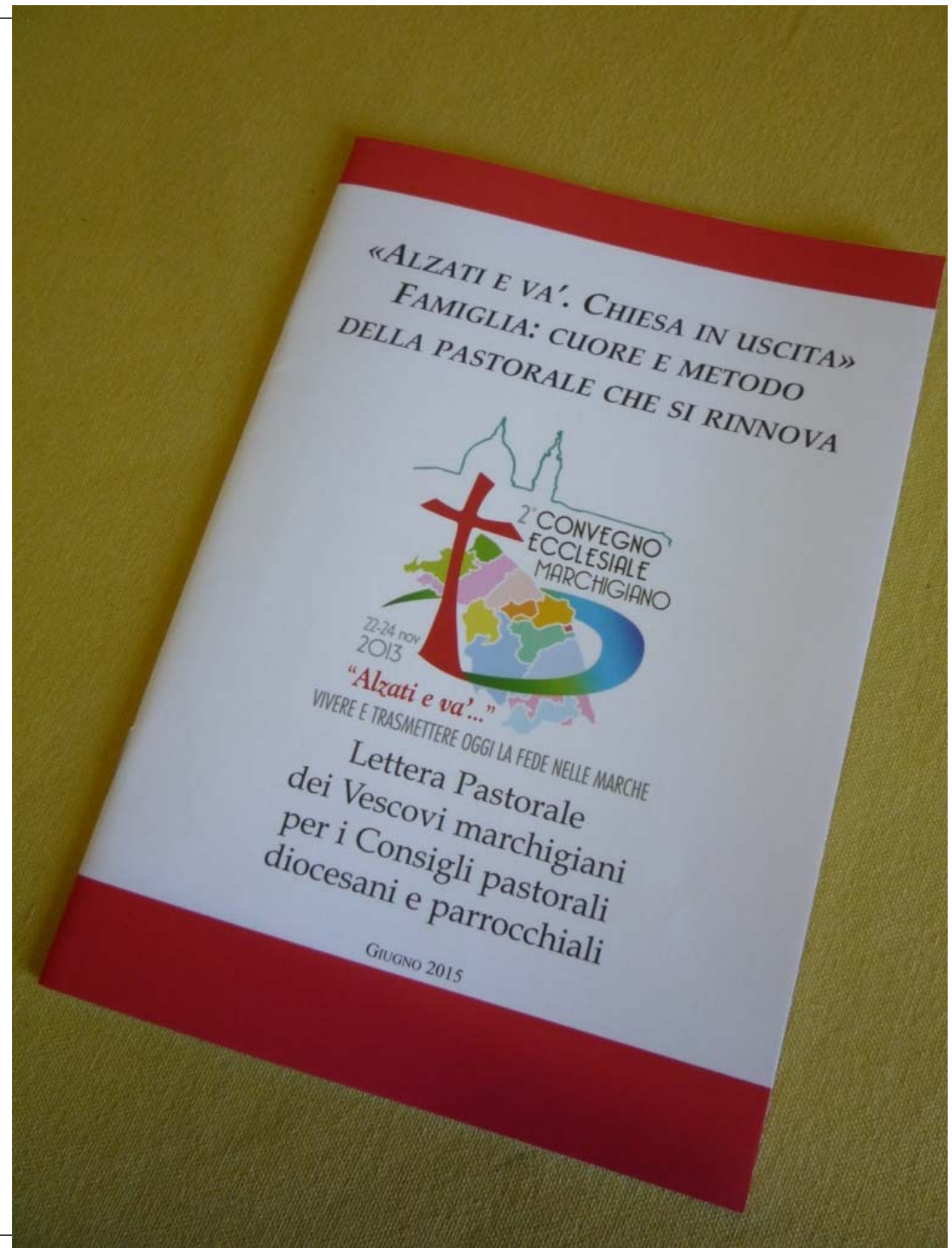


Esercizi di comunione da Novo Millennio Ineunte

- Fare della Chiesa *la casa e la scuola della comunione (43/a)*.
- *Promuovere una spiritualità della comunione* come principio educativo (43/b).
- *Il ministero petrino, e in stretta relazione con esso, la collegialità episcopale, sono specifici servizi alla comunione (44)* .



“Famiglia:
cuore e metodo
della pastorale
che si rinnova”







Testimoni gioiosi di Cristo



«Ai germi di disgregazione tra gli uomini, che l'esperienza quotidiana mostra tanto radicati nell'umanità a causa del peccato, si contrappone la forza generatrice di unità del corpo di Cristo. L'Eucaristia, costruendo la Chiesa, proprio per questo crea comunità fra gli uomini».

fine